



La conferenza stampa del Pci ai Fori Imperiali

«Necessari due miliardi per i cantieri ai Fori»

Due miliardi per rilanciare il progetto Fori: è questo il significato di un emendamento presentato ieri pomeriggio in consiglio comunale dal Pci. In una conferenza stampa, tenutasi proprio accanto al cantiere già aperto in via dei Fori, i comunisti in mattinata hanno spiegato che il parco archeologico rappresenta un punto di partenza irrinunciabile per disegnare un nuovo progetto di città, così come aveva chiaramente intuito la passata amministrazione di sinistra. «I due miliardi — ha spiegato Sandro Del Fattore, consigliere Pci — dovrebbero servire a rifinanziare il cantiere del Foro di Nerva coprendo così l'aumento di costi registrati da due anni a questa parte, e a consentire l'apertura di un altro cantiere. «Abbiamo intenzione di presentare anche un ordine del giorno del consiglio che impegni il sindaco e la giunta a dare inizio immediatamente ai lavori nel cantiere già aperto».

«Di fatto dietro quella recinzione — ha raccontato Carlo Pavolini, archeologo — tutto è fermo. Se la giunta continua a prendere tempo si arriverà al paradosso che avremmo sot-

tratto alla città un fazzoletto di verde per non farne nulla».

«Il problema è — ha detto Franca Prisco, capogruppo comunista — che il pentapartito non ha mai detto che il progetto Fori è un errore che vuole correggere. La giunta si è attestata piuttosto su una posizione di immobilismo assoluto che si traduce in uno spreco di denaro pubblico senza un solo passo avanti verso l'avvio di un progetto che ha trovato eco in tutti gli ambienti culturali italiani e internazionali».

«La nostra battaglia — ha aggiunto Renato Nicolini — perché il progetto non venga insabbiato la condurremo in consiglio comunale ma anche in Parlamento, per quanto riguarda gli impegni presi a suo tempo dal ministero dei Beni culturali e a Strasburgo. Al restauro del Partenone ha partecipato infatti anche la Comunità europea e non si capisce perché un intervento simile non possa essere richiesto per la realizzazione del Parco archeologico di Roma». Alla manifestazione erano presenti anche Giovanni Berlinguer, Goffredo Bettini e Walter Tocci.